



Ministero della Salute



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Ministro dello sviluppo economico



Ministro per il Sud

PROTOCOLLO D'INTESA

Cabina di regia inter-istituzionale sulla situazione epidemiologica della città di Taranto e comuni limitrofi

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’organismo indipendente di valutazione della *performance* e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTO il decreto interministeriale 24 aprile 2013, recante “Disposizioni volte a stabilire i criteri metodologici utili per la redazione del rapporto di valutazione del danno sanitario (VDS) in attuazione dell'articolo 1-bis, comma 2, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231”, pubblicato nella Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 197 del 23 agosto 2013;

VISTO l’articolo 6 della legge n. 20 del 2015 che ha istituito un Commissario straordinario di governo per gli interventi prioritari nell’area SIN di Taranto e successivamente per il Programma di misure a medio lungo termine sull’area di crisi ambientale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2017 recante “Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, a norma dell’articolo 1, comma 8.1., del decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n. 13”, per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale ILVA S.p.A. in A.S. di Taranto;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018 con cui l’On. Giulia Grillo è stata nominata Ministro della salute;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018 con cui il Generale Sergio Costa è stato nominato Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018 con cui l’On. Luigi Di Maio è stato nominato Ministro dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018 con cui la Senatrice Barbara Lezzi è stata nominata Ministro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2018 con il quale al Ministro Barbara Lezzi è stato conferito l’incarico per il Sud;

VISTO il “Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario stabilimento siderurgico ArcelorMittal Italia S.p.A. di Taranto, ai sensi del Decreto Interministeriale 24 aprile 2013” redatto a cura di ARPA Puglia, AReSS, ASL di Taranto, redatto nel dicembre 2017 e nel dicembre 2018 e, in particolare, le Conclusioni dei predetti Rapporti ove, precisato che le misure delle concentrazioni ambientali dei contaminanti di interesse per il rischio inalatorio non superano, per gli anni considerati, i livelli fissati dalle norme, si evidenzia che persistono criticità nel profilo di salute della popolazione, anche con specifico riferimento alle patologie che, secondo lo studio SENTIERI, sia pure con riferimento a dati sanitari precedenti al 2013, risultano associate con un grado di evidenza sufficiente o limitata alle esposizioni ambientali presenti nel Sito di interesse nazionale (SIN) di Taranto;

VISTI i dati del Registro Tumori Taranto relativi all’incidenza dei tumori 2006-2013;

DATO ATTO che in entrambi i citati Rapporti si sollecita la collaborazione degli Organi tecnici centrali, al fine di poter realizzare una valutazione preventiva dell'impatto sanitario associato con gli scenari emissivi derivanti dall'attuazione del Piano Ambientale su richiamato;

DATO ATTO che, al fine di preconstituire efficaci misure di prevenzione e di sanità pubblica, si ravvede la necessità di predisporre ed attuare una valutazione dell'impatto sulla salute della popolazione dell'attività attuale e che verrà posta in essere dallo stabilimento siderurgico ILVA, anche in relazione alle altre fonti di emissioni inquinanti presenti sul territorio;

CONSIDERATO che il Ministro della salute, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro per il Sud condividono l'intenzione di costituire una Cabina di regia interistituzionale, operante presso il Dicastero della salute, con il compito di supportare e coordinare le amministrazioni statali e locali nelle attività di valutazione d'impatto sanitario e nel monitoraggio epidemiologico della popolazione tarantina;

TENUTO CONTO dell'esigenza di supportare la predetta Cabina di regia con un Osservatorio sulla situazione epidemiologica della città di Taranto e comuni limitrofi per il monitoraggio epidemiologico e ambientale relativo all'attività attuale e che verrà posta in essere dall'ILVA di Taranto, tenuto conto anche delle altre fonti di emissioni inquinanti presenti sul territorio, che veda la partecipazione dell'Istituto Superiore di Sanità, dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Puglia, dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, dell'Agenzia Regionale della Sanità Puglia e dell'ASL di Taranto;

Art. 1

(Compiti e funzioni della Cabina di regia interistituzionale)

1. E' istituita, presso il Ministero della salute, una Cabina di regia inter-istituzionale sulla situazione epidemiologica della città di Taranto e comuni limitrofi (di seguito "Cabina di regia") con il compito di supportare e coordinare, per quanto di competenza, le amministrazioni statali e locali in ordine alla valutazione dell'impatto sulla salute della popolazione relativo all'attività attuale e che verrà posta in essere dall'impianto siderurgico ILVA anche in relazione alle altre fonti di emissioni inquinanti.
2. La Cabina di regia è composta dal Ministro della salute, con funzione di Coordinatore, dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministro dello sviluppo economico e dal Ministro per il Sud.
3. La Cabina di regia, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, predispone azioni per ottimizzare e rendere più efficiente e più efficace quanto già programmato o in atto da parte degli organismi istituzionalmente competenti al fine di rafforzare i contenuti del Tavolo Istituzionale Permanente per l'area di Taranto.
4. La Cabina di regia si riunisce ogni due mesi al fine di verificare lo stato dei lavori dell'Osservatorio.

Art. 2

(Osservatorio sulla situazione epidemiologica della città di Taranto)

1. La Cabina di regia, nello svolgimento della sua attività, è supportata da un Osservatorio denominato “Osservatorio sulla situazione epidemiologica della città di Taranto e comuni limitrofi” (di seguito Osservatorio), composto:

a) dal Direttore della Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, con funzione di coordinatore;

b) dal Direttore della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

c) da un rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità;

d) da un rappresentante dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Puglia;

e) da un rappresentante dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

f) da un rappresentante dell'Agenzia Regionale della Sanità Puglia;

g) dal Commissario Straordinario di Governo per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto;

h) da un rappresentante della ASL di Taranto.

2. Con successivo decreto del Ministro della salute sono nominati i componenti dell'Osservatorio, sulla base delle designazioni pervenute.

3. L'Osservatorio, per lo svolgimento dei propri compiti, si avvale del supporto di una segreteria tecnica presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute nell'ambito delle risorse umane, strumentali ed economiche disponibili a legislazione vigente.

4. L'Osservatorio, qualora lo ritenga utile per il tema trattato, può invitare a partecipare ai lavori esperti nonché rappresentanti di istituzioni pubbliche, nazionali o territoriali, soggetti privati, associazioni, comunità e società scientifiche.

5. L'Osservatorio entro il termine di sei mesi dalla data di insediamento:

a) procederà alla acquisizione di tutti i dati disponibili volti a definire le linee di tendenza della condizione sanitaria della popolazione di Taranto in relazione all'andamento delle emissioni inquinanti provenienti dallo stabilimento produttivo della Ex ILVA e dalle c.d. “aree escluse” nonché in relazione alle altre fonti di emissioni inquinanti;

b) procederà, a livello predittivo, ad una analisi degli effetti connessi alla possibile variazione del rischio sanitario relativo alla modifica del quadro emissivo dell'ILVA a seguito del completamento dei lavori di miglioramento impiantistico prescritti dal DPCM del 29 settembre 2017 (G.U. del 30 settembre 2017, n. 229) ed anche delle altre iniziative volte alla prevenzione dei rischi e promozione della salute della popolazione della città di Taranto e comuni limitrofi.

6. L'Osservatorio, entro sei mesi dall'insediamento, trasmette alla Cabina di regia una relazione sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, unitamente a eventuali proposte operative e misure correttive da adottare da parte degli enti competenti nel rispetto della normativa vigente, a tutela della salute. Alla luce della relazione trasmessa, la Cabina di regia verifica le risultanze dell'Osservatorio e ne può disporre la continuazione delle attività fissando ulteriori linee di azione

prioritarie con un relativo cronoprogramma e condivide la relazione con il Tavolo Istituzionale Permanente per l'area di Taranto.

7. Ai componenti dell'Osservatorio e ai soggetti invitati a partecipare alle riunioni non spettano gettoni di presenza, compensi, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati. Le spese di missione dei componenti e dei soggetti invitati a partecipare alle riunioni sono a carico dei medesimi o delle Amministrazioni o enti di appartenenza.

Art. 3
(Invarianza della spesa)

1. All'attuazione del presente protocollo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

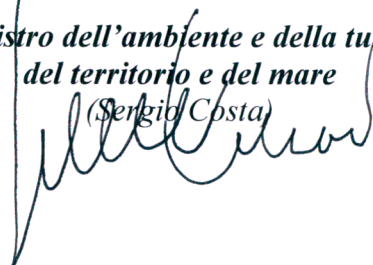
Ministro della Salute

(Giulia Grillo)



**Ministro dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare**

(Sergio Costa)



Ministro dello sviluppo economico

(Luigi di Maio)



Ministro per il Sud

(Barbara Lezzi)



23 MAG 2019